



SPORTELLI LETTORI

Per le vostre domande potete scrivere a:

REDAZIONE IL MONDO
Via A. Rizzoli 8 - 20132 Milano
Fax 02/2584.3880 ✉ E-mail:
ilmondo.professionhelp@rcs.it
Le risposte sono fornite
con la collaborazione del sito
www.professionisti.it

Per i costi date retta al Bep

Sulla rubrica pubblicata l'8 marzo ho letto del Bep: come si determina nel caso di due prodotti?

Un lettore, via e-mail

Ricordo che il Bep (Break-even point, in italiano punto di pareggio) è il fatturato che garantisce la copertura di tutti i costi e assicura il risultato di parità. Nel caso di due prodotti (A e B), il Bep si ottiene imponendo l'eguaglianza fra il fatturato totale (PA x QA + PB x QB; dove PA e PB sono i prezzi di vendita dei due prodotti, QA e QB le quantità vendute) e i costi totali (CA x QA + CB x QB + CF; dove CA e CB sono i costi che si sostengono per realizzare i due prodotti e CF sono i costi fissi). Con qualche passaggio matematico si ottiene che $QA = CF / (PA - CA) - (PB - CB) / (PA - CA) \times QB$: tale formula consente di conoscere quanti pezzi di A devo vendere (per raggiungere il pareggio) in funzione del numero di pezzi venduti di B. Se la quantità venduta di A è superiore a quella indicata dalla formula si supera il Bep e quindi si ha un utile, in caso contrario una perdita. Supponendo che il prezzo di vendita dei prodotti sia sempre maggiore dei loro costi di produzione, il QA decresce con il crescere di QB, in caso contrario QA cresce al crescere di QB perché ne deve coprire le perdite. La determinazione grafica del Bep è data dalla retta che si ottiene dall'intersezione di due piani inclinati.

**Dottor Ing. Gaetano Comandatore,
Bedeschi Comandatore Consulting S.r.l., Bergamo**

Un fondo che sia una cassaforte

Come si costituisce un fondo patrimoniale e come pubblicizzarlo affinché sia opponibile ai terzi?

Un lettore, via e-mail

La legge consente ai coniugi, indipendentemente dal regime patrimoniale prescelto (separazione o comunione dei beni) di costituire fondi patrimoniali che hanno per oggetto beni immobili, beni mobili registrati (per esempio, autovetture, barche) o titoli di credito, che vengono destinati ai bisogni della famiglia. Il fondo patrimoniale può essere costituito sia prima che durante il matrimonio, direttamente dai coniugi, ma anche da un terzo soggetto (in quest'ultimo caso, di norma per testamento). La proprietà spetta a entrambi i coniugi se non viene stabilito diversamente nell'atto di costituzione. Per poter opporre il fondo patrimoniale ai terzi creditori (in modo tale che non possano escutere i beni ivi ricompresi) è essenziale che l'atto sia trascritto nei registri immobiliari nella conservatoria e annotato a margine dell'atto di matrimonio, in quanto si tratta di una convenzione matrimoniale. Mentre, in questo caso, la trascrizione assume una finalità di pubblicità-notizia, l'effetto costitutivo del fondo si ha, invece, con l'annotazione a margine dell'atto di matrimonio. Pertanto, la mancanza dell'annotazione rende il fondo non opponibile ai terzi creditori particolari dei coniugi, i quali potranno escutere i beni costituiti in fondo.

**Avv. Giuliano Chiaventone,
Studio Chiaventone & Associati, Montebelluna (Treviso)**

Permessi speciali per parenti o affini

I permessi dal lavoro regolati in base alla legge 104 del '92 fino a che grado di parentela si estendono?

Giuseppina L., Roma

L'art. 24 l. 183/10 ha portato una nuova formulazione alla l. 104/92 dove viene disciplinato il regime dei permessi retribuiti per l'assistenza ai portatori di gravi handicap. È stata ampliata la platea di soggetti fruitori del diritto ai tre giorni di permessi mensili retribuiti, anche in maniera continuativa, e coperti di contribuzione figurativa. Accanto ai parenti o affini entro il secondo grado (genitori, figli, nonni, fratelli e sorelle, nipoti, suocera, nuora e genero nonché cognati) la legge introduce i parenti o affini di terzo grado qualora il genitore o coniuge della persona con handicap abbia compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti permanenti, deceduti o mancanti. Il diritto non può essere riconosciuto a più di un lavoratore dipendente per l'assistenza alla stessa persona con handicap in situazione di gravità. Per l'assistenza allo stesso figlio il diritto è riconosciuto a entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruire alternativamente. Condizione per la concessione del permesso è che la persona in condizione di disabilità grave non sia ricoverata a tempo pieno. L'indennità è a carico dell'Inps e viene anticipata dal datore di lavoro.

**Dott. Fabio Ardau,
Consulente del lavoro, Roma**